

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 16 LUGLIO 2009

ESTRATTO DAL 2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2009 - N. 8/9745 Modalità per il riconoscimento e il monitoraggio delle attività degli ecomusei - Anno 2009 (l.r. n. 13/2007)	2
--	---

Anno XXXIX - N. 145 - Poste Italiane - Spedizione in dbb. postale - art. 1, c. 1 - D.L. n. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 - n. 46 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008030)

(3.5.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9745**Modalità per il riconoscimento e il monitoraggio delle attività degli ecomusei - Anno 2009 (l.r. n. 13/2007)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», che prevede il riconoscimento degli ecomusei, della loro denominazione esclusiva e originale e del marchio, a tutela del territorio rappresentato, sulla base di criteri predeterminati;

Visto, altresì, il DPFR 2009/2011, che al punto 2.3 Culture, Identità e Autonomie individua quale chiave di volta della prospettiva regionale in ambito culturale, l'integrazione degli aspetti culturali - materiali e immateriali - così da valorizzare, anche sotto il profilo economico, il patrimonio e il suo territorio, evolvendo dalla fase di recupero e conservazione a quella di valorizzazione e indica, tra le linee-guida per il prossimo triennio, la valorizzazione delle culture e delle tradizioni popolari e la diffusione dei saperi, nell'accezione di bene o servizio culturale, come sapere destinato al maggior numero possibile di persone e non solo come patrimonio da conservare;

Vista la d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 25 febbraio 2008 Se.O. n. 9, che, in applicazione della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 e a seguito di parere della commissione consiliare competente espresso in data 13 febbraio 2008, ha approvato i criteri e le linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e ha fissato la scadenza per la presentazione delle domande di riconoscimento al 31 marzo di ogni anno, demandando a successivo atto del dirigente competente l'approvazione del questionario di autovalutazione e della modulistica per la presentazione delle domande stesse;

Vista la d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 «Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - Anno 2008», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 7 agosto 2008 3° S.S. al n. 32, con la quale sono stati riconosciuti i primi 18 ecomusei, dando direttive al fine del loro monitoraggio entro il 31 marzo 2009, e sono state impartite raccomandazioni di ordine generale per l'ulteriore miglioramento dei progetti ecomuseali;

Visto il d.d.u.o. n. 1010 del 6 febbraio 2009 «Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - Anno 2009 - Modalità di presentazione della domanda per la richiesta di riconoscimento», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 19 febbraio 2009 2° S.S. al n. 7, con il quale è stato avviato il secondo riconoscimento degli ecomusei;

Preso atto che, entro la scadenza del 31 marzo 2009, sono pervenute 17 domande di riconoscimento a ecomuseo;

Preso atto che, a seguito dell'attività di valutazione delle domande, 7 ecomusei possiedono i requisiti minimi, 8 ecomusei non possiedono i requisiti minimi ai fini del riconoscimento e 2 ecomusei non sono stati ammessi alla fase istruttoria, non avendo inviato la domanda di riconoscimento per via telematica, come previsto dalla richiamata d.g.r. n. 8/6643;

Visto l'allegato A «Elenco degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti - Anno 2009 - e monitoraggio adempimenti degli ecomusei riconosciuti nel 2008», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e ritenuto di approvarlo in applicazione dell'art. 2, commi 3 e 4, della richiamata legge regionale 13/2007;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di approvare il secondo riconoscimento degli ecomusei della Lombardia - anno 2009 - di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente «Elenco degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti - anno 2009 - e monitoraggio adempimenti degli ecomusei riconosciuti nel 2008»;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI E DEGLI ISTITUTI ECOMUSEALI NON RICONOSCIUTI – ANNO 2009 – MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI NEL 2008

PREMESSA

Con il secondo riconoscimento degli ecomusei si conclude un ciclo avviato nel 2007 con l'approvazione della legge regionale 13/2007.

Il presente allegato contiene l'elenco, suddiviso per provincia, degli istituti ecomuseali che hanno presentato domanda di riconoscimento a ecomuseo per l'anno 2009, in attuazione della legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici", della d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 "Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia", nonché delle indicazioni contenute nella d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 "Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia – anno 2008".

Contestualmente al secondo riconoscimento si è proceduto al monitoraggio degli adempimenti, indicati con richiamata d.g.r. n. 8/7873, che gli ecomusei riconosciuti nel 2008 dovevano rispettare entro il 31 marzo 2009.

RACCOMANDAZIONI

Poiché il riconoscimento è un processo continuo di miglioramento della qualità, anche per il 2009 Regione Lombardia ha impartito a tutti gli ecomusei specifiche raccomandazioni, riguardanti il singolo progetto ecomuseale.

Complessivamente gli istituti ecomuseali hanno prodotto una buona documentazione delle attività svolte.

In alcuni casi si è rilevata la mancanza della piena funzionalità dell'ecomuseo, in conformità a quanto stabilito dalla legge regionale: questa debolezza è la motivazione principale del mancato riconoscimento.

Si è registrata, inoltre, una diffusa carenza nella stesura del programma pluriennale per quanto riguarda la programmazione economica delle attività e dei progetti su base triennale.

COMUNICAZIONE

Nel corso delle istruttorie, si è potuto rilevare che molti ecomusei non hanno un sito web dedicato o, se presente, è spesso inattivo o di scarsi contenuti.

Ancorché non previsto dai requisiti minimi, al fine di un corretto sviluppo del progetto ecomuseale, si è ritenuto di dare a tutti gli ecomusei, riconosciuti e non, l'indicazione di realizzare un sito web per l'Ecomuseo o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali.

Altra raccomandazione prescritta è quella di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali le denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

MONITORAGGIO

Come stabilito con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008, nel corso del terzo riconoscimento 2010, si procederà al monitoraggio di tutti gli ecomusei riconosciuti nel 2008 e nel 2009, attraverso la compilazione del questionario di autovalutazione. Si ribadisce che, qualora un ecomuseo riconosciuto, a seguito del monitoraggio effettuato nel 2010, non garantisca uno o più requisiti minimi, sarà invitato da Regione Lombardia a provvedere entro un ragionevole termine. In difetto, si procederà alla revoca del riconoscimento regionale.

ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI E DEGLI ISTITUTI ECOMUSEALI NON RICONOSCIUTI – ANNO 2009

L'elenco, suddiviso per provincia, comprende sia gli istituti ecomuseali che hanno raggiunto i requisiti minimi di cui alla richiamata d.g.r. n. 8/6643, e sono quindi riconosciuti come ecomusei da Regione Lombardia, sia quelli che al momento non raggiungono i requisiti minimi e che, pertanto, non possono essere riconosciuti.

Entro la scadenza del 31 marzo 2009, sono pervenute 17 domande di riconoscimento, distribuite su otto province lombarde:

- 3 in provincia di Bergamo
- 3 in provincia di Brescia
- 1 in provincia di Lecco
- 3 in provincia di Mantova
- 1 in provincia di Milano
- 1 in provincia di Monza e della Brianza
- 2 in provincia di Pavia
- 3 in provincia di Sondrio

10 domande riguardano ecomusei con caratteristiche montane (3 in provincia di Bergamo – 2 in provincia di Brescia – 1 in provincia di Lecco – 1 in provincia di Pavia – 3 in provincia di Sondrio); 2 domande hanno caratteristiche collinari

(in provincia di Brescia e Pavia); 2 domande in provincia di Milano e di Monza/Brianza rientrano nella casistica dell'ecomuseo cittadino; 3 domande in provincia di Mantova riguardano il territorio della pianura lombarda.

Nove domande erano già state presentate nel corso del riconoscimento 2008.

Due domande, Ecomuseo delle bonifiche (MN) e Ecomuseo della Val Codera (SO), non hanno completato la procedura on line e pertanto non sono state ammesse alla fase istruttoria.

Il quadro riassuntivo numerico è il seguente:

PROVINCIA	RICHIESTE PERVENUTE	ECOMUSEI RICONOSCIUTI	ISTITUTI ECOMUSEALI NON RICONOSCIUTI	RICHIESTE NON AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA
BERGAMO	3	1	2	-
BRESCIA	3	2	1	-
LECCO	1	1	-	-
MANTOVA	3	-	2	1
MILANO	1	1	-	-
MONZA BRIANZA	1	1	-	-
PAVIA	2	-	2	-
SONDRIO	3	1	1	1
TOTALI	17	7	8	2

Per la presentazione delle domande gli Ecomusei hanno compilato il questionario di autovalutazione, approvato con d.d.u.o. n. 1010 del 6 febbraio 2009.

Come indicato dalla d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 di approvazione del primo riconoscimento, attraverso lo strumento del questionario di autovalutazione sono stati ulteriormente approfonditi i contenuti e la documentazione richiesta per il rispetto dei 15 requisiti minimi, approvati con d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008, ponendo particolare attenzione ai requisiti minimi che riguardano le attività svolte dall'ecomuseo, i rapporti con la popolazione e i soggetti pubblici e privati, e il programma triennale.

In particolare, si è chiesto agli istituti ecomuseali di dimostrare e documentare le attività ecomuseali svolte in prima persona nel corso dell'ultimo anno, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

Nel corso dell'istruttoria sono stati eseguiti 13 sopralluoghi e 1 visita discutendo, con i responsabili degli ecomusei, contenuti, problemi e prospettive delle realtà ecomuseali presenti sul territorio.

PROVINCIA DI BERGAMO

Ecomuseo Camerata Cornello dei Tasso – Camerata Cornello

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver promosso e svolto direttamente, in quanto ecomuseo, nel corso dell'ultimo anno attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

Si prende atto delle potenzialità e della ricchezza del territorio, ove è presente un patrimonio legato alla storia dei Tasso, e della opportunità che sia valorizzato attraverso un processo ecomuseale.

L'Ecomuseo potrà essere riconosciuto se promuoverà e realizzerà in prima persona attività di contenuto ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007, evidenziando e distinguendole dalle attività del Museo dei Tasso e della Storia Postale, già riconosciuto come raccolta museale.

Si raccomanda inoltre:

RM 2 – di integrare il regolamento, precisando le modalità di reperimento delle risorse strumentali;

RM 7 – di avviare forme concrete di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione locale al progetto ecomuseale e alla costruzione delle decisioni;

RM 15 – per una migliore programmazione, di integrare il programma triennale con un piano finanziario di gestione riferito al triennio 2009/2011 ove siano precisate, per ogni anno, le azioni o le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse dedicate.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di attivare sito web.

Ecomuseo Miniere di Gorno – Il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere – Gorno

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 12 – potenziare le modalità di comunicazione e informazione del centro di documentazione, che deve avere anche funzione di centro di interpretazione, coordinamento e di informazione;

RM 15 - dettagliare meglio il programma triennale sulle base dei contenuti del requisito minimo, integrandolo con gli obiettivi di tutela e valorizzazione, procedure metodo e strategie, modalità di verifica e monitoraggio.

Al fine di una migliore valorizzazione del territorio, si raccomanda, inoltre, di approfondire relazioni con i Comuni vicini aventi analogia specificità, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di migliorare il sito del Comune con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Miniere di Gorno – Il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere

MARCHIO



Ecomuseo Valle Seriana Superiore – Ponte Nossa

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 2 – il requisito stabilisce che l'ecomuseo deve essere dotato di regolamento scritto. Nel caso di Valle Seriana Superiore, il regolamento è stato approvato solo come schema. Per essere riconosciuto l'Ecomuseo deve possedere un regolamento in vigore, con i contenuti previsti dalla richiamata d.g.r. 8/6643;

RM 13 – il requisito minimo prevede che l'ecomuseo garantisca, con un atto formale di incarico, la presenza di un esperto, con funzioni di coordinatore/referente dell'ecomuseo, che sia responsabile del coordinamento dell'attività dell'ecomuseo e che abbia la funzione di referente diretto fra ecomuseo e istituzioni. L'Ecomuseo ha documentato un incarico di consulenza in materia culturale e turistica, solo per la gestione della domanda di riconoscimento.

Per essere riconosciuto l'Ecomuseo deve dimostrare la piena funzionalità, in conformità a quanto stabilito dalla richiamata d.g.r. 8/6643.

Si raccomanda inoltre:

RM 7 – di individuare forme concrete di coinvolgimento e partecipazione della popolazione al progetto ecomuseale;

RM 11 – di approfondire meglio le tematiche ecomuseali nelle diverse attività;

RM 13 – di individuare il coordinatore come previsto nello schema di regolamento (art. 8);

RM 14 – di dotarsi, entro il 2011, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;

RM 15 – per una migliore programmazione, di precisare meglio nel programma triennale, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo di realizzare il sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

PROVINCIA DI BRESCIA

Ecomuseo del Botticino – Botticino

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 8 – per essere riconosciuto l'Ecomuseo deve indicare le modalità di rapporto con gli enti locali, attraverso il coinvolgimento diretto nei propri organi o attraverso accordi e convenzioni per lo sviluppo delle attività. Inoltre, l'Ecomuseo deve stabilire rapporti chiaramente definiti con la popolazione, con gli enti locali e con altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento. L'Ecomuseo deve, pertanto, coinvolgere direttamente nella propria gestione anche i Comuni che attualmente non partecipano direttamente;

RM 11 – ai fini del riconoscimento, gli ecomusei devono essere attivi sul territorio da almeno tre anni e aver svolto direttamente, nel corso dell'ultimo anno, attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione. Le attività 2008/2009 documentate dall'Ecomuseo non sono sufficienti a dimostrare, su tutto il territorio di riferimento, una realtà ecomuseale in atto.

Si raccomanda inoltre:

RM 2 - di integrare il Regolamento, precisando meglio le diverse sedi dell'Ecomuseo (legale - istituzionale - centro documentazione);

RM 15 - per una migliore programmazione, di precisare meglio nel programma triennale, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare il sito web o, in alternativa, di integrare i siti dei Comuni, con i contenuti ecomuseali.

Ecomuseo di Valle Trompia - La Montagna e l'Industria – Gardone Val Trompia

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni, di ulteriore miglioramento:

RM 2 – integrare il regolamento, precisando le modalità di reperimento delle risorse umane;

RM 12 – potenziare l'apertura al pubblico del centro di documentazione.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare il sito web dedicato all'Ecomuseo o, in alternativa, di potenziare e rendere più visibile sul sito della Comunità Montana Valtrompia le pagine dedicate all'Ecomuseo.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo di Valle Trompia - La Montagna e l'Industria

MARCHIO**Istituto Culturale Ecomuseo della Valvestino – loc. Cluse Valvestino**

L'Ecomuseo non è stato riconosciuto nel 2008, ma ha dato attuazione alle raccomandazioni regionali e, in particolare, ha adottato l'atto istitutivo e il regolamento conformemente ai contenuti richiesti dai requisiti minimi.

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 12 – potenziare la comunicazione delle attività del centro documentazione;

RM 14 – nominare entro il 31 marzo 2011 i referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;

RM 15 – per una migliore programmazione, integrare il programma triennale con un piano finanziario riferito anche agli anni 2010/2011 ove siano precisate, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse dedicate.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di potenziare il sito web del Consorzio Forestale con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Istituto Culturale Ecomuseo della Valvestino

MARCHIO

PROVINCIA DI LECCO

Ecomuseo delle Grigne - Esino Lario

L'Ecomuseo non è stato riconosciuto nel 2008, ma ha dato attuazione alle raccomandazioni regionali e, in particolare, ha sviluppato nel corso del 2008 iniziative coerenti con l'indirizzo ecomuseale, documentando meglio anche le attività pregresse, e ha redatto il programma triennale su contenuti ecomuseali.

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni, di ulteriore miglioramento:

RM 12 – garantire una maggiore apertura del centro di documentazione;

RM 15 – integrare il programma triennale con un piano finanziario, che precisi, interventi, costi e risorse dedicate per ogni anno di attività.

Per una migliore valorizzazione del territorio, si raccomanda, inoltre, di approfondire relazioni con i Comuni vicini, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di migliorare il sito web con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo delle Grigne

MARCHIO



PROVINCIA DI MANTOVA

Ecomuseo delle Bonifiche – Moglia

La domanda di riconoscimento presentata dall'istituto ecomuseale non è stata ammessa all'istruttoria, in quanto non trasmessa per via telematica, come previsto dalla d.g.r. 20 febbraio 2008 n. 8/6643.

Ecomuseo di Piubega e Casaloldo: Castelli e mulini dell'agro centuriato della Postumia – Piubega

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver svolto direttamente, nel corso dell'ultimo anno, attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione. Le attività documentate non sono sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto. Ai fini del riconoscimento l'Ecomuseo deve strutturarsi e sviluppare meglio le proprie attività, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007 e deve dimostrare la piena funzionalità, in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. 8/6643.

Si raccomanda inoltre:

RM 2 – di integrare il regolamento precisando meglio le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio;

RM 12 – di individuare una struttura adeguata che funzioni come centro di documentazione e/o di interpretazione, coordinamento e di informazione per la visita all'ecomuseo, di potenziare i servizi attivi, e di dotarsi di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi;

RM 15 – di dettagliare meglio il programma triennale sulle base dei contenuti del requisito minimo, integrandolo con gli obiettivi di tutela e valorizzazione, procedure metodo e strategie, modalità di verifica e monitoraggio.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

Ecomuseo Valli del Mincio - Rodigo

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver promosso e svolto direttamente, in quanto ecomuseo, nel corso dell'ultimo anno attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

Si prende atto delle attività svolte dal museo etnografico “Dei mestieri del fiume”, della particolarità e ricchezza del territorio e della opportunità che sia valorizzato attraverso un processo ecomuseale, ma l'Ecomuseo potrà essere riconosciuto se promuoverà e realizzerà in prima persona attività di contenuto ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007, evidenziando e distinguendole dalle attività del museo etnografico.

Come ulteriore indicazione di sviluppo e miglioramento, si raccomanda di ampliare l'area di riferimento “Valli del Mincio”, coinvolgendo i Comuni vicini aventi analoga specificità.

Si raccomanda inoltre:

RM 2 – di integrare il regolamento precisando meglio le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio;

RM 7 – di avviare forme concrete di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione locale al progetto ecomuseale e alla costruzione delle decisioni;

RM 15 – per una migliore programmazione, di integrare il programma triennale con un piano finanziario ove siano precisate, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse dedicate.

Inoltre, si raccomanda di realizzare un sito web per l'Ecomuseo o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

PROVINCIA DI MILANO

Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord – Milano

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 2 – integrare il regolamento precisando meglio le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio;

RM 10 - sviluppare meglio le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale e con gli operatori economico produttivi del territorio;

RM 12 – potenziare le modalità di comunicazione e informazione del centro di documentazione e di potenziare i servizi attivi;

RM 15 – integrare il programma triennale con un quadro riassuntivo del piano finanziario che precisi costi e risorse dedicate per ogni anno di attività.

Inoltre, si raccomanda di approfondire relazioni con i Comuni dell'area nord Milano aventi analoga specificità, al fine di una migliore valorizzazione del territorio e per lo sviluppo delle attività.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord

MARCHIO

**Ecomuseo
Urbano
Metropolitano
Milano Nord**

via Cesari 17 20162 Milano

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villoresi - Nova Milanese

L'Ecomuseo non è stato riconosciuto nel 2008, ma ha dato attuazione alle raccomandazioni regionali e, in particolare, ha adottato l'atto istitutivo e ha provveduto a nominare il coordinatore/referente dell'Ecomuseo, conformemente ai contenuti richiesti dai requisiti minimi.

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 2 – perfezionare il regolamento secondo le indicazioni della d.g.r. 8/6643;

RM 8 – ai fini di una migliore valorizzazione del territorio, approfondire i rapporti con i Comuni compresi nel Parco del Grugnotorto.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villoresi

MARCHIO
PROVINCIA DI PAVIA
Ecomuseo di Prima Collina - Canneto Pavese

Si prende atto delle positive attività svolte dai Comuni per la valorizzazione del territorio, ma al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 1 e RM 2 – il requisito minimo 1 stabilisce che l'ecomuseo deve essere dotato di un atto istitutivo. Il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 6 del 27 marzo 2009 ha adottato lo statuto dell'Associazione "Ecomuseo di Prima Collina". Con medesimo atto ne ha anche approvato il regolamento. Ai fini del riconoscimento, secondo quanto previsto dalla richiamata deliberazione regionale, l'Associazione deve essere operativa e, quindi, devono essere definiti i soci fondatori e nominati gli organi sociali. Inoltre devono essere chiariti i rapporti con il Museo etnografico "La vigna nel tempo".

Il regolamento deve essere raccordato con lo statuto dell'Associazione.

RM 11 - Per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver promosso e svolto direttamente, in quanto ecomuseo, nel corso dell'ultimo anno attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

L'Ecomuseo potrà essere riconosciuto se realizzerà in prima persona le attività programmate e se concretizzerà gli accordi sottoscritti a giugno 2009 con le Associazioni locali.

L'Ecomuseo dovrà, inoltre, dimostrare la piena funzionalità in conformità a quanto stabilito dalla legge regionale e dalla d.g.r. 8/6643.

Si raccomanda inoltre:

RM 4 – di perfezionare il marchio con una forma grafica idonea a comunicare e promuovere il territorio;

RM 10 – di attivare le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico-produttivi, presenti sul territorio;

RM 14 - di garantire una maggiore dotazione di referenti scientifici che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle varie attività;

RM 15 – di integrare il programma triennale con un piano finanziario che precisi, per ogni anno di attività, i costi e le risorse dedicate.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare il sito dell'Unione dei Comuni con i contenuti ecomuseali.

Ecomuseo San Colombano in Val Versa – Canevino

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 10 - l'ecomuseo deve indicare le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico-produttivi e turistici, presenti sul territorio, al fine di contribuire allo sviluppo di un progetto di crescita economica coordinato e sostenibile. Dalla documentazione fornita, risulta che l'Ecomuseo ha in previsione di avviare contatti con diversi soggetti, ma che gli stessi non sono in atto o comunque non sono documentati;

RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver svolto direttamente, nel corso dell'ultimo anno, attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione. Le attività effettuate e documentate non sono pienamente sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto. Si prende atto del lavoro svolto, ma ai fini del riconoscimento l'ecomuseo deve sviluppare attività, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007;

RM 12 - l'ecomuseo deve essere dotato di una struttura che funzioni come centro di documentazione e/o di interpretazione, coordinamento e di informazione per la visita all'ecomuseo, aperta al pubblico e deve dotarsi di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi. Lo spazio indicato dall'Ecomuseo non è adeguato a quanto richiesto dal requisito minimo.

Come indicazione di ulteriore sviluppo e miglioramento, si raccomanda anche di approfondire relazioni con i Comuni della Valle Versa, già indicati nell'atto istitutivo, approfondendo gli aspetti e le specificità ecomuseali e sviluppando le attività sull'intero territorio.

Si raccomanda inoltre:

RM 14 - di individuare del personale a supporto delle attività e della gestione delle strutture dell'Ecomuseo;

RM 15 - di integrare il programma triennale con un piano finanziario precisando i costi e le risorse dedicate per ogni anno di attività.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web per l'Ecomuseo o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali.

PROVINCIA DI SONDRIO

Ecomuseo della Val Codera – Novate Mezzola

La domanda di riconoscimento presentata dall'istituto ecomuseale non è stata ammessa all'istruttoria, in quanto non trasmessa per via telematica, come previsto dalla d.g.r. 20 febbraio 2008 n. 8/6643.

Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone - Bianzone

L'Ecomuseo non è stato riconosciuto nel 2008, ma ha dato attuazione alle raccomandazioni regionali e, in particolare, ha dimostrato, nel corso del 2008, la volontà di sviluppare un processo ecomuseale, di tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio.

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 2 - di integrare il regolamento con le modalità di reperimento delle risorse umane;

RM 12 - di garantire una maggiore apertura del centro di documentazione e di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro documentazione anche con materiale librario.

Al fine di una migliore valorizzazione del territorio, si raccomanda, inoltre, di proseguire nell'approfondimento delle relazioni con i Comuni vicini che possiedono analoghe specificità, di realizzare il sito web dell'Ecomuseo o di integrare il sito del Comune con contenuti ecomuseali e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone

MARCHIO



Miniera Bagnada – Lanzada

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 1 e RM 2 - con atto di consiglio comunale n. 23 del 23 maggio 2008, il Comune ha approvato lo statuto del museo di interesse locale denominato "Miniera della Bagnada". Lo statuto inoltre coincide con il regolamento.

Per essere riconosciuto l'Ecomuseo deve essere istituito formalmente come ecomuseo e si deve dotare di regolamento, con i contenuti previsti dalla richiamata d.g.r. 8/6643.

Si prende atto delle attività svolte dal museo "Miniera della Bagnada", della particolarità e ricchezza del territorio e della opportunità che sia valorizzato attraverso un processo ecomuseale, ma l'Ecomuseo potrà essere riconosciuto se promuoverà e realizzerà in prima persona attività di contenuto ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007, evidenziando e distinguendole dalle attività del museo.

Si raccomanda inoltre:

RM5 e RM 6 - di estendere l'Ecomuseo a tutto il territorio comunale, approfondendo gli aspetti e le specificità ecomuseali del territorio;

RM 12 – di dotarsi di una biblioteca dedicata:

Inoltre, ai fini di una migliore valorizzazione del territorio, si raccomanda di attivare relazioni con i Comuni vicini aventi analoga specificità e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI NEL 2008

Il processo di riconoscimento è un processo continuo di miglioramento della qualità e, pertanto, con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 "Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia – anno 2008" a ogni ecomuseo riconosciuto Regione Lombardia ha impartito specifiche raccomandazioni, riguardanti il progetto ecomuseale, e ha assegnato ulteriori raccomandazioni generali il cui rispetto doveva essere documentato entro la scadenza del 31 marzo 2009.

In particolare agli ecomusei è stato chiesto di documentare con una relazione le attività ecomuseali svolte nel corso dell'ultimo anno, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione, allegando prove documentali e di aggiornare il programma triennale, con l'inserimento delle attività e delle risorse previste a bilancio dell'Ente.

Inoltre in sede di prima applicazione della procedura di riconoscimento, era stata data facoltà agli ecomusei di ottemperare entro la scadenza del 31 marzo 2009, ai seguenti requisiti minimi:

- Requisito minimo 2: l'ecomuseo deve essere dotato di regolamento scritto.
- Requisito minimo 4: l'ecomuseo deve avere un marchio che lo caratterizzi.

La dotazione di referenti scientifici e operativi, anche su base volontaria, prevista dal requisito minimo 14, dovrà invece essere garantita entro il 2011.

Il seguente elenco, suddiviso per provincia, evidenzia per ogni singolo ecomuseo riconosciuto lo stato degli adempimenti al 31 marzo 2009.

Affinché il processo di riconoscimento sia un effettivo strumento di crescita, sono indicate ove necessario ulteriori raccomandazioni di miglioramento.

PROVINCIA DI BERGAMO

Ecomuseo delle Orobie – La Strada Verde - Vilminore di Scalve

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di dotarsi di ulteriori referenti scientifici che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle varie attività e, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale, per ogni anno, con le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, precisando i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Inoltre si raccomanda di rendere attivo il sito web dell'Ecomuseo e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

Ecomuseo di Valtorta - Valtorta

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di dotarsi, entro il 2011, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo e, per una migliore programmazione, di integrare il programma triennale con un piano finanziario riferito anche agli anni 2010/2011 ove siano precisate, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse dedicate.

Inoltre, si raccomanda di realizzare il sito web o di integrare il sito del Comune con contenuti ecomuseali e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

Ecomuseo Val Taleggio - Taleggio

L'Ecomuseo ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale, per ogni anno, con le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, precisando i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

L'Ecomuseo ha inoltre comunicato la modifica del marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Val Taleggio

sottotitolo:

Civiltà del Taleggio, dello Strachitunt e delle Baite Tipiche

MARCHIO



Ecomuseo Valle Imagna - Sant'Omobono Terme

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale precisando, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

L'Ecomuseo ha inoltre comunicato la modifica del marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Valle Imagna

MARCHIO**PROVINCIA DI BRESCIA****Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce - Cerveno**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali. L'Ecomuseo si è inoltre dotato di referenti scientifici in relazione alle varie attività.

In sede di aggiornamento del programma triennale si raccomanda di svilupparlo secondo i contenuti indicati dal requisito minimo 15, ponendo particolare attenzione alla stesura del piano delle attività e delle risorse previste a bilancio.

Inoltre si raccomanda di rendere attivo il sito web e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Concarena - Montagna di Luce

MARCHIO**Ecomuseo del Vaso Ré e della Valle dei Magli - Bienno**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di migliorare il sito web con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo del Vaso Ré e della Valle dei Magli

MARCHIO**Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno - Toscolano Maderno**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali. L'Ecomuseo si è inoltre dotato di referenti scientifici in relazione alle varie attività.

Si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di migliorare il sito web con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno

MARCHIO**Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane - Ceto**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali. L'Ecomuseo si è inoltre dotato di referenti scientifici in relazione alle varie attività.

Si raccomanda di rendere attivo il sito web.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane

MARCHIO**PROVINCIA DI LECCO****Ecomuseo Val San Martino - Calolziocorte**

L'Ecomuseo ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

L'Ecomuseo ha inoltre comunicato la modifica della denominazione e del marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Val San Martino

MARCHIO**PROVINCIA DI MANTOVA****Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano - Castel d'Ario**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di dotarsi, entro il 2011, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'Ecomuseo o di nominare il Comitato tecnico/scientifico previsto dal regolamento.

Si raccomanda, inoltre, di potenziare le attività specifiche ecomuseali, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano

MARCHIO

Ecomuseo Valli Oglio Chiese - Canneto sull'Oglio

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si rinnova la raccomandazione di sviluppare relazioni con i Comuni vicini aventi analoga specificità e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

PROVINCIA DI MILANO

Ecomuseo Adda di Leonardo - Trezzo sull'Adda

L'Ecomuseo ha integrato il regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago - Parabiago

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta – Corbetta

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio, e ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di dettagliare meglio il programma triennale precisando, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta

MARCHIO

PROVINCIA DI PAVIA

Ecomuseo del Paesaggio Iomellino - Ferrera Erbognone

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di potenziare le attività specifiche ecomuseali, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo del Paesaggio Iomellino

MARCHIO**Il Grano in Erba - Santa Margherita di Staffora**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali. L'Ecomuseo si è inoltre dotato di referenti scientifici in relazione alle varie attività.

Si raccomanda, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale, per ogni anno, con le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, precisando i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Al fine di una migliore valorizzazione del territorio, si rinnova la raccomandazione di approfondire relazioni con i Comuni vicini, e/o con Enti locali di dimensione superiore, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE**Il Grano in Erba****MARCHIO****PROVINCIA DI SONDRIO****Ecomuseo della Valgerola - Gerola Alta**

L'Ecomuseo si è dotato di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si rinnova la raccomandazione di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro di documentazione con materiale librario e di approfondire le relazioni e collaborazioni con i Comuni vicini, al fine di una migliore valorizzazione del territorio.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

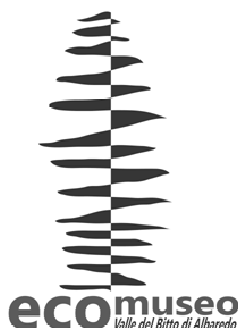
DENOMINAZIONE**Ecomuseo della Valgerola****MARCHIO****Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo - Albaredo per San Marco**

L'Ecomuseo si è dotato di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale precisando, per ogni anno, le azioni o le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Al fine di una migliore valorizzazione del territorio, si rinnova la raccomandazione di approfondire le relazioni e collaborazioni con i Comuni vicini, e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE**Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo****MARCHIO**

Direzione e redazione: GIUNTA REGIONALE - via F. Filzi, 22 - 20124 Milano - tel. 02/6765 - interni: 4071 - 4107
Informazioni per avvisi e vendita Burl: tel. 02/6765 - interno 6891
Editore e stampatore: LA TIPOGRAFICA VARESE S.P.A. - Via Cherso, 2 - 21100 Varese
Tel. 0332/332160 - Fax 0332/331737 - Indirizzo Internet: www.infopoint.it - Indirizzo e-mail: burl@infopoint.it
Iscritto nel Registro Stampa del Tribunale di Varese al n. 313 del 17 marzo 1977